

# Taglio degli autobus I tre sindacati in stato d'agitazione

PERUGIA

■ Hanno proclamato lo stato di agitazione le tre sigle dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil.

E' allarme per il taglio dei chilometri del trasporto pubblico locale su gomma annunciato nella delibera della Regione.

→ a pagina 11

Per Cgil, Cisl e Uil sono a rischio 190 turni di lavoro

# Taglio delle linee dei bus Sindacati in stato di agitazione

PERUGIA

■ Taglio dei bus, sindacati in rivolta. Dopo la convocazione di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, e Faisa Cisl, da parte della società Busitalia, venerdì scorso, in relazione alla riduzione immediata dei servizi di trasporto pubblico locale (tpl) su gomma, che interessa tutte le aziende regionali del settore (delibera numero 632 della Giunta Regionale dell'Umbria), la triplice ha deciso di proclamare "lo stato di agitazione immediato, con riserva di adottare tutte le misure atte a tutela dei cittadini e dell'occupazione in ambito alle aziende di trasporto pubblico locale su gomma, in attesa del prossimo incontro programmato tra tutti gli enti interessati per il 20 giugno, presso l'assessorato regionale ai trasporti in piazza Partigiani". Per domani le sigle hanno indetto una conferenza stampa nella sede della Cgil per discutere proprio dei tagli della Regione Umbria al Tpl su gomma. "Si evidenzia - fanno sapere dalle segreterie regionali dei sindacati sopra citati - una mancata copertura finanziaria già dal 2012 da parte del Fondo nazionale dei trasporti, per cui la Regione Umbria era chiamata a intervenire con risorse di bilancio aggiuntive di anno in anno, anziché inserirle strut-



turalmente nel bilancio regionale come attuato in altre regioni, la quale ha comportato per l'anno in corso la mancata possibilità di reperimento di risorse aggiuntive come per gli anni passati". "In aggiunta a questa situazione - continuano i sindacati - gravano dei crediti già vantati dalle aziende dei trasporti dal 2016 al 2018, pari a 21 milioni di euro. E' stato imposto dalla Regione un importante taglio del servizio ai cittadini in Umbria del 10%, con gravissime conseguenze al servizio pubblico su gomma, con il rischio di isolamento di parti del territorio regionale, oltre a quella occupazionale che si ripercuoterebbe sugli operatori, con un taglio al momento di circa 190 turni lavoro, che coinvolgerebbe tutto l'indotto".

**A.A.**